



COMUNE DI  
**BEINASCO**

# REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE BEINASCO

(L.R. 14/042003 n° 7 — D.P.G.R. n° 8/R del 18/10/2004 modificato con D.P.G.R. n° 12/R del 27/11/2006 e D.P.G.R. n° 5/R del 23/07/2012 —  
D.L. 15/05/2012 n° 59 coordinato dalla L. 12/07/2012 n° 100)



## **INDICE**

### **CAPO I — DISPOSIZIONI PRELIMINARI**

**Art. 1 Principi generali e oggetto del Regolamento**

**Art. 2 Scopo e finalità del Regolamento**

### **CAPO II — IL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE BEINASCO**

**Art. 3 Gruppo comunale volontari di protezione civile Beinasco**

**Art. 4 Istanza di ammissione**

**Art. 5 Requisiti di ammissione, nomine e compiti**

**Art. 6 Iscrizione, competenze ed impiego**

**Art. 7 Impiego in occasione di eventi a rilevante impatto locale**

**Art. 8 Impiego in occasione di ricerca di persone disperse**

**Art. 9 Dotazione**

**Art. 10 Diritti e doveri**

**Art. 11 Organizzazione**

**Art. 12 Requisiti e compiti richiesti dalla Regione Piemonte**

### **CAPO III — IMPIEGO / PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' / FINANZIAMENTO**

**Art. 13 Impiego - Allerte comunali e sovracomunali**

**Art. 14 Impiego del Servizio Civile Universale**

**Art. 15 Documentazione dei Volontari**

**Art. 16 Piano delle Attività**

**Art. 17 Finanziamenti**

**Art. 18 Benemerenze**

### **CAPO IV — DISPOSIZIONI FINALI**

**Art. 19 Leggi ed atti regolamentari**

**Art. 20 Entrata in vigore e termini di validità**

**Art. 21 Disposizioni finali e transitorie**

## **CAPO I — DISPOSIZIONI PRELIMINARI**

### **Art. 1**

(Principi generali e oggetto del Regolamento)

Nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle Leggi dello Stato e Regionali in materia di Protezione Civile, il Comune di Beinasco (TO) concorre alle attività di prevenzione e protezione della popolazione, del territorio, delle attività produttive e dei beni, ivi compresi quelli di interesse artistico e culturale, dagli effetti di calamità naturali o antropiche, attraverso l'organizzazione, la promozione e l'integrazione sul territorio delle attività in grado di rispondere efficacemente alle situazioni di emergenza, da parte di soggetti sia pubblici che privati.

Il presente Regolamento disciplina nel territorio di propria competenza le attività del Comune, del Gruppo Comunale volontari di protezione civile e del sistema locale di protezione civile nella possibile risposta a situazioni di criticità ambientale, in atto o temute.

La materia della protezione civile per il prioritario interesse pubblico che intende tutelare, per l'ottimizzazione delle risorse disponibili, per interdisciplinarietà degli interventi, assume una collocazione prioritaria ed essenziale nelle politiche dell'Amministrazione Comunale.

In particolare si riconosce nel volontariato una rilevante espressione della solidarietà umana, sociale e di partecipazione dei cittadini alle attività finalizzate alla previsione, alla prevenzione ed all'intervento nei casi di emergenza e di eventuali calamità.

Si riconosce altresì il valore e la funzione del volontariato costituito, riconosciuto e già operante, favorendone la qualificazione e lo sviluppo.

### **Art. 2**

(Scopo e finalità del Regolamento)

Lo scopo del presente Regolamento è quello di disciplinare la risposta degli Organi e delle Strutture di Protezione Civile a livello comunale, e la loro integrazione nel Sistema Locale di Protezione Civile rendendo possibile attraverso un coordinamento razionale il tempestivo impiego di tutte le risorse umane e materiali disponibili e, ove necessario, richiedendo all'esterno una integrazione degli aiuti necessari a fronteggiare l'emergenza.

A tale scopo, il Comune di Beinasco, predispone nel bilancio previsionale appositi capitoli di spesa.

## **CAPO II — IL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE BEINASCO**

### **Art. 3**

(Gruppo comunale volontari di protezione civile Beinasco)

I volontari prestano la loro opera senza fini di lucro o vantaggi personali nell'ambito della Protezione Civile, in attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza, in supporto alla Civica Amministrazione, e comunque in caso di necessità su richiesta dell'Amministrazione Comunale, nel rispetto del Regolamento regionale del volontariato di protezione civile approvato con D.P.G.R. n° 5/R del 23/07/2012.

La partecipazione dei Volontari ammessi nel Gruppo avviene sempre a titolo gratuito, fatti salvi i benefici di legge.

Le attività in emergenza e gli allertamenti sono sempre subordinate alle normative e disposizioni di legge specifiche per l'impiego del Volontariato in attività di Protezione Civile.

In relazione a situazioni non di emergenza e su richiesta e/o autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, i volontari svolgono anche ulteriori attività così come previsto nel presente regolamento.

Tali attività verranno svolte garantendo la cooperazione e l'applicazione coordinata delle risorse umane presenti sul territorio comunale.

Rientrano tra le situazioni non di emergenza le attività di prevenzione nell'ambito di eventi a impatto locale comportanti una particolare partecipazione di pubblico e qualsiasi altra situazione che necessiti di cooperazione al fine di fronteggiare eventuali disagi per la collettività.

Collaborano con l'Amministrazione Comunale anche in occasione di ricorrenze e manifestazioni di vario genere, qualora, per il numero elevato di pubblico o per altre valutazioni degli uffici comunali responsabili dell'evento, si ravvisi la necessità del supporto del gruppo comunale.

Agli effetti della legge penale, i Volontari nell'esercizio della loro attività sono da considerarsi incaricati di un Pubblico Servizio ex art. 358 c.p.

Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Beinasco ha un proprio Gonfalone.

Art. 4  
(Istanza di ammissione)

L'ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda ed all'accettazione della stessa da parte dell'Amministrazione Comunale.

Le domande vanno presentate all'Ufficio Protocollo, compilando debitamente l'apposito modulo predisposto che si trova in distribuzione presso gli Uffici Comunali.

Il Comune individuerà le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa.

Gli interessati dovranno dichiarare eventuali capacità e competenze specifiche, nonché disponibilità di attrezzature, infrastrutture e/o immobili utilizzabili ai fini di protezione civile.

I volontari ammessi sono muniti di tesserino di riconoscimento, che ne certifica le generalità, l'appartenenza, la qualifica ed ogni altra informazione ritenuta utile ed opportuna.

Con le stesse modalità gli iscritti potranno comunicare la loro rinuncia e richiedere la conseguente cancellazione dal Gruppo.

Art. 5  
(Requisiti di ammissione, nomine e compiti)

Al Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile Beinasco possono aderire i cittadini maggiorenni e di età non superiore ai settantacinque (75) anni, di ambo i sessi, residenti nel Comune di Beinasco e/o nei Comuni limitrofi previa accettazione della domanda di adesione presentata al Sindaco.

Potranno aderire i cittadini della Comunità Europea nonché persone di nazionalità extracomunitaria, purché in regola con il permesso di soggiorno.

L'Amministrazione Comunale e i funzionari comunali incaricati, valuteranno le istanze pervenute avvalendosi della competenza e/o conoscenza dei volontari già operanti in attività di Protezione Civile anche in considerazione delle specifiche esigenze organizzative del servizio.

L'ammissione alla qualifica di Volontario di Protezione Civile in prova, senza partecipazione ai corsi di formazione, può avvenire con atto motivato dal coordinamento del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Tale ammissione è consentita solo per coloro i quali abbiano specifica e comprovata esperienza in uno dei settori di competenza della Protezione Civile, a seguito di un colloquio con il Coordinamento del Gruppo, dimostrando conoscenza delle materie del corso e del Regolamento Comunale di Protezione Civile in vigore.

Pertanto essi dovranno allegare alla domanda di iscrizione la seguente documentazione:

a) Curriculum Personale che attesti il possesso di una elevata e specifica professionalità in materia,

- b) Qualifica o specializzazione professionale (documentata),
- c) Brevetti o qualifiche professionali specifici e di interesse per la Protezione Civile.

L'addestramento e la successiva valutazione per certificare l'idoneità all'ammissione dei Volontari sono compiti primari dell'Amministrazione Comunale.

L'ammissione al Gruppo è altresì subordinata alla produzione di certificato medico che accerti l'idoneità del volontario (certificato di sana e robusta costituzione).

Il volontario s'impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione dello stato di salute che potrebbe inficiare la propria idoneità al servizio.

Occorrerà altresì dichiarare di non avere riportato condanne e di non avere procedimenti penali in corso per delitti non colposi oltre al godimento dei diritti civili.

L'accettazione delle domande sarà formalizzata con provvedimento della Giunta Comunale.

L'iscrizione o il motivato diniego verranno comunicate all'interessato.

Il Sindaco quale responsabile unico del gruppo e garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento, nomina tra i componenti del gruppo stesso, un Coordinatore con compiti di indirizzo e di raccordo tra il Sindaco ed il gruppo stesso.

Il Gruppo Comunale sarà dotato di idoneo organo direttivo composto dal coordinatore, nominato dal Sindaco e da due vice coordinatori che saranno scelti all'interno del Gruppo, di concerto tra il Coordinatore e l'Amministrazione Comunale.

Tale organo direttivo avrà, tra gli altri, compiti di collegamento e coordinamento con il Comune, ed in particolare con il Sindaco quale autorità di protezione civile e responsabile unico del Gruppo.

L'organo direttivo di cui sopra durerà in carica per un periodo coincidente con il mandato amministrativo salvo revoca dell'incarico per validi motivi da parte del Sindaco.

È motivo di incompatibilità con gli organi e le cariche del gruppo ricoprire incarichi politici quali assessore o consigliere comunale, metropolitano o regionale.

L'incarico viene rinnovato dal nuovo Sindaco, qualora non sussistano cause ostative in merito, anche previa valutazione/proposta scritta del Responsabile del Servizio di Protezione Civile.

Sono compiti primari dell'organo direttivo:

- procedere all'organizzazione dei volontari iscritti in ambito comunale secondo i criteri previsti dal presente regolamento;
- concorrere alla definizione e predisposizione del Piano Comunale di Protezione Civile e suoi aggiornamenti;
- curare la redazione e l'aggiornamento dell'elenco dei volontari, delle strutture e dei mezzi;
- predisporre ed aggiornare idonea mappa dei rischi;
- formulare proposte inerenti i rapporti di collaborazione e di coordinamento con la Sezione Territoriale del "Coordinamento delle Associazioni e dei Gruppi Comunali ed Intercomunali di volontariato di protezione civile", nonché proposte inerenti l'impiego di strutture, strumenti, animali o altri

- mezzi messi a disposizione da tali Associazioni;
- avanzare proposte ed indicazioni circa i programmi di esercitazioni collettive di Protezione Civile, d'intesa con il Coordinamento Provinciale e con gli organi istituzionalmente competenti.

Tutte le prestazioni degli aderenti al Gruppo si intendono offerte a titolo gratuito.

Il Comune di Beinasco crea le condizioni necessarie affinché i volontari appartenenti al Gruppo Comunale possano svolgere in sicurezza le attività di Protezione Civile, assicura i medesimi contro infortuni, malattie o altro, connessi allo svolgimento delle attività di protezione civile, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

## Art. 6

(Iscrizione, competenze ed impiego)

L'iscrizione al Gruppo comporta:

- a) la partecipazione ai corsi di informazione, formazione, addestramento ed alle esercitazioni, secondo quanto previsto dagli organi competenti;
- b) l'inserimento nel gruppo specializzato ritenuto più opportuno, secondo i rischi prevalenti anche in relazione alla singola professionalità o preparazione tecnica o fisica;
- c) la disponibilità personale per il pronto impiego in caso di calamità;
- d) il mantenimento in efficienza delle attrezzature eventualmente assegnate.

I volontari possono essere addestrati tramite tecnici esperti delle Polizie Locali, dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri Forestali, dell'Emergenza Sanitaria 118, dei Comuni e di altri Enti (Prefettura, Regione, Provincia, ecc.) fra quelli che, per i compiti istituzionali cui attendono, siano ritenuti idonei.

Il Gruppo Comunale provvederà in modo autonomo e diretto alla formazione e all'aggiornamento dei propri aderenti, attraverso specifici momenti di studio, promuovendo, anche in forma associata, corsi di formazione e di aggiornamento.

La Regione, gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie Locali, promuovono la partecipazione dei volontari delle organizzazioni iscritte ai corsi di formazione e di aggiornamento già promossi nell'ambito di specifici progetti secondo le modalità previste dalle leggi di settore.

Il Gruppo, in emergenza, opera alle dipendenze degli organi preposti alla direzione ed al coordinamento degli interventi.

Nell'ambito di tale organizzazione viene assicurata ad associazioni, gruppi ed enti organizzati e precostituiti ed ai singoli iscritti, la continuità nell'utilizzazione delle proprie strutture e mezzi funzionali, nonché l'impiego in considerazione delle rispettive competenze e capacità, tenuto conto delle attitudini e della preparazione acquisita o da acquisire, anche mediante i corsi di addestramento, di aggiornamento e formazione.

Essi non possono svolgere, nelle vesti di volontari di Protezione Civile, alcuna

attività contrastante con le finalità indicate:

I volontari possono essere impiegati

- a) in attività ordinarie di previsione, prevenzione e addestramento;
- b) in attività di emergenza.

Gli oneri connessi all'impiego del volontariato sono a carico degli enti competenti all'attivazione.

Si richiamano i contenuti dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 5/R del 23/07/2012.

#### Art. 7

(Impiego in occasione di eventi a rilevante impatto locale)

È ammesso l'impiego dei volontari del Gruppo Comunale e delle attrezzature in occasione di eventi a rilevante impatto locale che possano comportare grave rischio per la pubblica e privata incolumità, con specifico provvedimento inerente l'evento o la manifestazione e con la presenza:

- dell'evento ai fini della salvaguardia della vita umana, dei beni e dei valori che contraddistinguono l'attività di protezione civile;
- di una pianificazione con indicazione degli scenari di massima, dei compiti e delle modalità d'impiego dei volontari a supporto dell'ordinata gestione dell'evento;
- di un atto formale dell'autorità di protezione civile che riconosca la peculiarità ed eccezionalità dell'evento;
- di un referente istituzionale incaricato del coordinamento operativo del Gruppo di volontariato.

Qualora l'evento sia promosso da soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale, permanendo oggettive condizioni di rischio, l'Amministrazione Comunale autorizzerà l'attivazione del Gruppo, a condizione che i soggetti promotori concorrano alla copertura degli oneri eventuali.

Pertanto il soggetto richiedente il servizio del Gruppo di Protezione Civile, dovrà garantire, a seconda delle caratteristiche del servizio medesimo, adeguato riconoscimento di ristoro e/o procedere al versamento di una quota di rimborso spese, da determinarsi con successivo provvedimento della Giunta Comunale, al fine di garantire la fornitura dei generi di conforto per i volontari in servizio.

## Art. 8

(Impiego in occasione di ricerca di persone disperse)

La ricerca di persone disperse non rientra tra le attività di protezione civile previste e disciplinate dalla Legge 225/1992.

L'attivazione del Gruppo Comunale per il concorso alla ricerca di persone può essere consentita a condizione che la richiesta di concorso sia formalmente avanzata da parte di un'autorità competente (Amministrazione Comunale, Prefettura, Forze dell'Ordine, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Coordinamento Provinciale).

L'autorità che attiva il Gruppo Comunale assume la responsabilità del coordinamento di tutte le attività, impartendo opportune direttive e indicazioni operative.

L'attivazione del Gruppo Comunale per il concorso in questa tipologia di attività è quindi consentita a condizione che:

- a) la richiesta di concorso da parte dell'autorità competente deve essere rivolta alla struttura di protezione civile comunale, provinciale o regionale territorialmente competente, in ragione della gravità dell'esigenza; la struttura di protezione civile della Regione deve essere comunque informata dell'attività;
- b) l'autorità competente si assuma il compito della ricognizione dei volontari presenti, del rilascio degli attestati di partecipazione, ai fini dell'erogazione dei rimborsi previsti, e della comunicazione di tutti i dati informativi predetti alla Regione.

In caso di urgenza, la formalizzazione della richiesta di concorso può avvenire anche in un momento successivo, a ratifica, a condizione che l'individuazione dell'autorità responsabile delle ricerche sia sufficientemente chiara fin dall'avvio degli interventi, onde evitare duplicazioni di funzioni o incertezza nella conduzione delle attività di ricerca.

## Art. 9

(Dotazione)

Gli appartenenti al Gruppo saranno dotati di apposita divisa e vestiario secondo il capitolato tecnico vigente nella Regione Piemonte.

L'equipaggiamento verrà assegnato in base alle disponibilità a magazzino, e alle mansioni dei volontari tenendo in debito conto le attitudini, la partecipazione assidua e operativa alle attività del Gruppo, le disponibilità a magazzino e le risorse di bilancio.

I simboli, le uniformi, gli automezzi e le attrezzature devono essere utilizzati previa autorizzazione del Coordinatore e non possono essere impiegate al di fuori di attività previste nel presente regolamento.

È proibita la loro cessione sotto qualsiasi forma e titolo; l'infrazione a queste disposizioni comporta l'immediata sospensione del Volontario e l'adozione di provvedimenti disciplinari previsti per le infrazioni più gravi, ferme restando eventuali

responsabilità civili e penali.

Il volontario è tenuto a conservare con la massima cura la divisa, il vestiario, gli indumenti, le attrezzature e quant'altro avuto in dotazione, provvedendo, ogni qual volta sia necessario, alla loro lavatura, alle piccole riparazioni ed alla rassettatura senza alterarne in alcun modo la foggia.

Quanto irrimediabilmente danneggiato per cause di servizio sarà restituito e sostituito con altrettanto di medesima misura e caratteristica tecnica.

**Si sottolinea che le uniformi e le attrezzature individuali affidate al singolo volontario, fanno parte del patrimonio Comunale** e pertanto nel caso di abbandono dell'attività di Volontario all'interno del Gruppo Comunale, ed anche in caso di provvedimento disciplinare di sospensione, espulsione e/o radiazione il Volontario deve restituire quanto ricevuto in dotazione entro il termine di quindici giorni dalla comunicazione scritta del provvedimento, anche se in pessimo stato d'uso, con esclusione di scarpe ed eventuali indumenti intimi in genere.

#### Art. 10 (Diritti e doveri)

Il volontario partecipa all'attività del Gruppo nel pieno rispetto del Regolamento e dell'Organizzazione.

Il Gruppo ha sede istituzionale presso il Comune di Beinasco in Piazza Vittorio Alfieri 7, e sede operativa presso i locali individuati dall'Amministrazione Comunale.

Tutti i volontari nell'appropriata sede determinata dalle norme regolamentari hanno uguale diritto di parola, di proposta e di voto.

Il volontario si impegna a partecipare liberamente alle attività del Gruppo attenendosi ai criteri di diligenza, senso di lealtà e responsabilità, spirito di Gruppo e correttezza nei confronti di tutti gli altri volontari.

Il volontario non potrà svolgere alcuna attività contrastante o lesiva delle finalità e degli scopi istituzionali, né sostituirsi agli organi preposti alla direzione ed al coordinamento degli interventi.

Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle attività con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

Il volontario, nell'espletamento dell'attività d'istituto, in addestramento o in operazione potrà rifiutarsi di eseguire azioni, interventi o lavori che siano manifestamente pericolosi o al cui espletamento il volontario non si ritenga adeguatamente preparato in base al competente livello di addestramento.

L'eventuale manifestazione del rifiuto non potrà in alcun modo influenzare la propria appartenenza futura al Gruppo, salvo i limiti imposti dalla violazione delle Leggi penali e dell'omissione di soccorso.

Il Comune di Beinasco stanzierà a bilancio delle somme a copertura delle spese da sostenersi in favore del "Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Beinasco", in particolare con destinazione alla acquisizione, al mantenimento, all'uso temporaneo di strutture, strumenti, attrezzature, vestiario, animali o altri mezzi.

È fatto divieto al volontario di accettare qualsiasi remunerazione per la propria opera.

Al volontario nell'espletamento delle attività d'istituto possono essere rimborsate le spese sostenute entro i limiti preventivamente stabiliti dall'Amministrazione Comunale di concerto con gli organi del Gruppo.

Al Gruppo Volontari della Protezione Civile, possono essere concessi dal Ministro per il coordinamento della Protezione Civile, dalle Regione Piemonte, dalla Città Metropolitana di Torino e/o da altri Enti, contributi per l'acquisto di mezzi ed attrezzature necessari per l'espletamento delle attività di soccorso in caso di emergenza, previa iscrizione negli appositi elenchi del Dipartimento della Protezione Civile.

Ai Volontari, inoltre, saranno garantiti, nei limiti della copertura di bilancio, limitatamente al periodo di impiego nell'ambito di operazioni di emergenza, di prevenzione, di attività di addestramento e simulazione d'emergenza, debitamente autorizzate da che ne abbia facoltà a norma di legge ed ai sensi di legge, i seguenti benefici:

a) Benefici di Legge previsti dal D.P.R. 194/2001:

a1) Mantenimento del posto di lavoro: al volontario impegnato in interventi di protezione civile o in attività addestrativa, previo accordo col proprio datore di lavoro, viene garantito, per il periodo di impiego, il mantenimento del posto di lavoro

a2) Mantenimento del trattamento economico e previdenziale: al volontario viene garantito, per il periodo di impiego, il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro; al datore stesso, che ne faccia richiesta, sarà rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore; qualora si tratti di lavoratori autonomi, il rimborso della somma equivalente al mancato guadagno giornaliero, entro i limiti di importo previsti dalla normativa vigente;

b) Copertura assicurativa: i componenti del Gruppo, sono coperti, durante l'impiego autorizzato, da assicurazione contro le malattie e gli infortuni connessi all'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi di legge e secondo le disposizioni regionali; la copertura assicurativa viene stipulata dal Comune di Beinasco;

c) Rimborso spese sostenute previa preventiva autorizzazione e successivo accertamento del Coordinatore del Gruppo di Protezione Civile, il quale trasmetterà gli atti al Sindaco che disporrà il rimborso delle spese documentate, entro i limiti delle disponibilità di bilancio esistenti e per le attività preventivamente autorizzate.

d) I Volontari regolarmente iscritti, da almeno un anno, purché frequentanti e partecipanti alle attività del Gruppo nelle modalità di cui al presente regolamento, possono presentare richiesta scritta, per ricevere le attestazioni di partecipazione generiche o quelle relative a crediti formativi scolastici.

Gli organi del Gruppo  
sono: il Sindaco;  
il Coordinatore;  
i Vice-Coordinatori;  
l'Organo Direttivo.

Il Sindaco ed il Coordinatore del Gruppo sono garanti del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento.

Il Coordinatore ha la responsabilità del Gruppo durante tutte le sue attività.

La carica di Coordinatore del Gruppo può essere ricoperta da qualsiasi volontario appartenente al gruppo medesimo o da un Commissario esterno nominato dal Sindaco, per periodi limitati e casi eccezionali, ed è esercitata a totale titolo gratuito e per spirito di servizio.

Il Coordinatore coadiuvato dai Vice gestisce il controllo, la conservazione e la movimentazione dei materiali in dotazione al Gruppo tiene il registro di carico e scarico e riferisce al funzionario referente di Protezione Civile di eventuali abusi.

Cura la tenuta dell'inventario e segnala la necessità di integrazioni e sostituzioni delle attrezzature.

Il Coordinatore promuove la formazione e l'addestramento degli aderenti al Gruppo, eventualmente creando squadre specializzate in relazione ai rischi presenti sul territorio.

Stabilisce altresì procedure operative ed eventuali turni di servizio e reperibilità degli aderenti al Gruppo.

Il Coordinatore partecipa alle attività del Comitato Operativo Comunale di Protezione Civile.

Il Referente Comunale di Protezione Civile, ovvero il Responsabile del Servizio di Protezione Civile svolge il ruolo di collegamento operativo tra il Sindaco ed il Coordinatore del Gruppo.

L'accettazione ed il rispetto del presente regolamento condizionano l'appartenenza al Gruppo.

L'appartenenza al Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile è incompatibile con l'appartenenza ad altri Gruppi di Protezione Civile iscritti al Coordinamento delle Associazioni e dei Gruppi Comunali ed Intercomunali di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Torino.

È previsto un periodo di prova di anni uno, durante il quale non sarà necessario dotare il volontario della divisa completa prevista dall'art. 9 del presente regolamento e verranno valutate le attitudini e la disponibilità del volontario medesimo.

Scaduto il predetto termine la conferma del volontario è automatica, mentre un eventuale provvedimento di mancata conferma dovrà essere disposto dal Sindaco su relazione dell'Organo Direttivo del Gruppo di cui all'art. 5 del presente Regolamento.

Si prevede la decadenza del volontario quando lo stesso risulti assente per più di tre volte consecutive alle riunioni, servizi e/o interventi richiesti, senza giustificato motivo.

Sarà cura dell'Organo Direttivo effettuare la proposta di decadenza del

Volontario al Sindaco per i provvedimenti di competenza.

Sono di competenza e disposti dal Coordinatore del Gruppo i provvedimenti disciplinari dell'ammonizione e della sospensione nei confronti dei Volontari, così come in appresso:

Ammonizione nel caso di lieve infrazione al Regolamento ed alle norme del Gruppo Comunale di Protezione Civile:

- 1) Sospensione: per un tempo massimo di tre mesi per infrazione al Regolamento e/o comportamenti non consoni e/o dopo tre ammonizioni;
- 2) quando la gravità dell'accaduto richieda un esame approfondito, l'acquisizione di documenti e testimonianze, previa comunque comunicazione preventiva al Sindaco ed al Responsabile del Servizio di Protezione Civile.

Il provvedimento dell'

- 3) Espulsione:
  - a) per danno all'immagine dell'Amministrazione Comunale;
  - b) quando con comportamenti e parole il volontario arrechi grave danno ai colleghi ed al Gruppo;
  - c) a seguito di tre sospensioni;
  - d) per gravi scorrettezze negli addestramenti, servizi ed emergenze;
  - e) per danni dolosi alle attrezzature del Gruppo che verranno nei casi più gravi, denunciati all'Autorità Giudiziaria, addebitando in ogni caso i costi di ripristino;

viene disposto dal Sindaco su proposta e relazione dell'Organo Direttivo o dal Responsabile del servizio di Protezione Civile.

I procedimenti disciplinari nei confronti del Coordinatore sono assunti direttamente dal Sindaco sentito il parere del Responsabile del servizio di Protezione Civile.

Tutti i provvedimenti dovranno essere motivati e comunicati per iscritto e sono da ritenersi definitivi ed inappellabili.

Il Gruppo, nello spirito del Servizio di Protezione Civile è disponibile ad individuare forme di collaborazione con altri Gruppi di analoghe finalità mantenendo comunque la propria individualità di Gruppo.

Ogni collaborazione deve essere autorizzata dal Sindaco e/o dal funzionario Responsabile di Protezione Civile.

I rimborsi delle spese sostenute dalle Organizzazioni di volontariato attivate dal Comune di Beinasco per attività di Protezione Civile sono liquidati previa presentazione di idonea documentazione giustificativa ovvero, nell'impossibilità ad acquisirla, di dettagliata autocertificazione del Coordinatore responsabile del servizio richiesto e relazione del Responsabile del Servizio di Protezione Civile.

## Art. 12

(Requisiti e compiti richiesti dalla Regione Piemonte)

Al fine di avere riconosciuta l'operatività da parte della Regione Piemonte il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Beinasco:

- a) è composto da almeno due squadre (modulo operativo composto da 4 volontari) di quattro unità ciascuna per un totale di otto unità;
- b) ai volontari viene garantita polizza assicurativa per infortuni e responsabilità civile i cui massimali e coperture sono almeno pari o superiori a quelli prestati dalla polizza tipo approvata dalla Regione per i volontari della protezione civile e pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte;
- c) assicura la pronta reperibilità H 24.

Per le specifiche attività inerenti la gestione dei servizi dei presidi territoriali idraulici e idrogeologici, nonché in caso di mobilitazione della colonna mobile regionale il Gruppo, se riconosciuto operativo, assicura il pronto impiego entro sei ore dalla richiesta dell'autorità competente di:

- a) una squadra (4 volontari) se il Gruppo è composto da un numero di volontari uguale o minore di dieci;
- b) due squadre (8 volontari) se il Gruppo è composto da un numero di volontari compreso tra undici e ventiquattro;
- c) quattro squadre (16 volontari) se il Gruppo è composto da un numero di volontari uguale o superiore a venticinque.

Il Gruppo deve inoltre garantire la disponibilità ad operare sul territorio regionale e, per almeno il trenta per cento dei componenti, nelle emergenze di livello nazionale in cui la Regione sia chiamata ad intervenire.

Il permanere dei requisiti di operatività è verificato con cadenza triennale dalla struttura regionale competente in materia di Protezione Civile.

## **CAPO III — IMPIEGO / PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' / FINANZIAMENTO**

### Art. 13

(Impiego / Allerte comunali e sovracomunali)

#### Impiego in attività ordinarie comunali

Il Gruppo potrà essere impiegato, per le attività non di pertinenza della Protezione Civile, in supporto alle manifestazioni di carattere sportivo, culturale e religioso e di qualsiasi altra natura e comunque non a fine di lucro.

Gli organizzatori dovranno presentare una specifica richiesta all'Ente. Tale richiesta, opportunamente valutata, potrà essere accettata o respinta dall'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva, altresì la possibilità di chiedere a chi presenta l'istanza per ricevere il supporto del Gruppo, una somma forfettaria quale rimborso delle spese vive. Tale somma sarà stabilita secondo i seguenti parametri:

1. Unità da impiegare (ripartizione giornaliera dei costi assicurativi, nelle modalità previste dal presente regolamento;
2. Numero mezzi ed attrezzature da impiegare;
3. KM da percorrere (carburante litri / KM);
4. Quantità oli e carburante utilizzato per attrezzature ausiliarie (Litri/orari).

I calcoli saranno effettuati dal Responsabile del settore di Protezione Civile secondo le tariffe ACI in vigore ed ai specifici consumi previsti per il mezzo o per l'attrezzatura.

Le somme versate su apposito conto corrente saranno utilizzate al 100% per finanziare le attività del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.

### Art. 14

(Impiego del Servizio Civile Universale)

L'Amministrazione ed il Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile possono avvalersi del supporto del Servizio Civile Universale. Tale servizio sarà attivato nelle modalità previste dalla legislazione vigente in materia.

Il Gruppo, nelle persone dei componenti di coordinamento, partecipa alla predisposizione dei progetti comunali relativi al Servizio Civile Universale da impiegare presso il servizio comunale di Protezione Civile. Tali progetti saranno approvati dalla Giunta Comunale.

L'iscrizione e la partecipazione al Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile di Beinasco da almeno un anno, nelle modalità di cui al presente regolamento, potrebbe costituire titolo di merito per la partecipazione ai progetti predisposti per il Servizio Civile Universale che opererà presso il Gruppo e la struttura comunale di Protezione Civile.

Art. 15  
(Documentazione dei Volontari)

I Volontari possono avere su supporto cartaceo o informatico, opportunamente aggiornati e vistati dal Responsabile del servizio la seguente documentazione:

- a) Inventario di magazzino;
- b) Protocollo della corrispondenza inviata e ricevuta dal Gruppo Comunale di Protezione Civile;
- c) Richieste di adesione;
- d) Registro per il carico e scarico dei buoni dei carburanti e lubrificanti prepagati;
- e) Registro degli iscritti e dei tesserini emessi;
- f) Scadenzario ed archivio: delle assicurazioni, delle tasse di possesso, della concessione in ponte radio e abbonamenti a riviste;
- g) Copia degli atti deliberativi adottati dall'Amministrazione relative al Servizio di Protezione Civile;
- h) Piano Comunale di Protezione Civile cartaceo ed informatico;
- i) Quant'altro il Responsabile del servizio dovesse ritenere opportuno.

Il Gruppo dovrà provvedere:

- a) Aggiornamento dell'archivio dei dati personali dei Volontari iscritti;
- b) Aggiornamento delle relazioni degli interventi svolti;
- c) Atti di gestione del Gruppo di Volontari;
- d) Predisposizione della modulistica necessaria al funzionamento del Gruppo e agli adempimenti di cui al presente regolamento e al disciplinare di funzionamento.

Art. 16  
(Piano delle attività)

Entro il 31 dicembre di ogni anno il Coordinamento del Gruppo prepara la seguente documentazione, che dopo l'approvazione dell'assemblea, viene sottoposta al Responsabile del Servizio ed al Sindaco per l'approvazione definitiva e la sottopone successivamente agli organi competenti a deliberare lo stanziamento delle risorse finanziarie necessarie:

-Consuntivo delle attività così ripartite:

- a) Totale in ore e numeri degli interventi ordinari, straordinari, addestramenti e riunioni.
- b) Elenco Volontari con scarsa partecipazione.
- c) Il programma di massima delle attività da svolgere per l'anno successivo.
- d) La richiesta dell'elenco di quanto necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Art. 17  
(Finanziamenti)

Per l'espletamento delle funzioni attribuite ai Comuni per la Protezione Civile, il Comune dovrà ogni anno, attraverso il proprio bilancio, provvedere ad un adeguato stanziamento per i fini di cui al presente regolamento compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili in bilancio, in coerenza con il piano di cui all'articolo 16.

Per quanto necessario agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni, visite mediche, materiali, adeguamenti e quant'altro necessario, l'Amministrazione provvederà mediante specifici capitoli di bilancio, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Per il finanziamento del Gruppo, il Comune potrà altresì avvalersi di:

- 1) contributi e/o rimborsi Internazionali, Nazionali, Regionali e Provinciali;
- 2) donazioni di privati;
- 3) eventuali altri contributi.

A sostegno del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Beinasco, come previsto dalla normativa finanziaria, ogni cittadino, ha la possibilità di destinare una quota (prevista dalla legge) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), a finalità di sostegno di vari settori tra cui le organizzazioni di Volontariato riconosciute.

Il contribuente può destinare la quota prevista dalla normativa in vigore della sua imposta sul reddito firmando in uno degli appositi riquadri che figurano sui modelli (Modello Unico PF, Modello 730, ovvero apposita scheda allegata al CUD) di dichiarazione previsti per ogni tipologia di contribuente. Come previsto dalla normativa tale scelta NON comporta alcun aggravio per il contribuente.

Il contribuente potrà avvalersi della possibilità di destinazione contemporanea delle percentuali previste dalla normativa al Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile di Beinasco.

Salvo diversa legislazione in materia, la scelta di destinazione del 5 per mille e quella dell'8 per mille (Legge 222/1985 e s.m.i.) non sono in alcun modo alternative fra loro, quindi si potrà destinare contemporaneamente sia l'8 per mille che il 5 per mille.

Il Sindaco o il Responsabile di Servizio, in quanto rappresentanti legali del Gruppo, potranno richiedere il rilascio del Codice Fiscale per il Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile (ONLUS), anche al fine della raccolta dei finanziamenti di cui sopra.

L'Amministrazione potrà istituire un conto corrente bancario o postale specifico per il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Beinasco (TO) ove raccogliere le somme provenienti dalle donazioni.

Le risorse finanziarie di cui sopra e l'eventuale conto corrente, saranno gestiti dal Funzionario responsabile del servizio di Protezione Civile, specificamente per le attività del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Beinasco (TO).

Tale gestione avverrà nelle modalità previste dalla vigente normativa in materia di contabilità degli Enti Locali.

Art. 18  
(Benemerenze)

Il Sindaco o l'Assessore delegato e le autorità preposte, possono conferire ai Volontari, ai sensi della vigente normativa, benemerenze ed onorificenze.

Esse saranno concesse ai Volontari che si siano distinti per impegno, partecipazione alle attività ordinarie e straordinarie.

**Volontario Onorario**

Il Sindaco o l'Assessore delegato su proposta del Gruppo di coordinamento possono conferire la benemeranza di "VOLONTARIO ONORARIO" sia ai Volontari regolarmente iscritti che ai cittadini italiani e non.

Tale benemeranza sarà concessa a chi si sia distinto per impegno lealtà e spirito di collaborazione nelle attività di Volontariato e solidarietà di competenza della Protezione Civile.

Il titolo di "VOLONTARIO ONORARIO" è solo una benemeranza e nel caso in cui la ricevessero cittadini non facenti parte degli iscritti al Gruppo, non avranno nessun obbligo nei confronti del sodalizio.

## CAPO IV — DISPOSIZIONI FINALI

### Art. 19

(Leggi ed atti regolamentari)

Con l'adozione del presente regolamento, ogni norma regolamentare o comunque adottata da organi del Comune di Beinasco che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinate dal medesimo, si deve considerare abrogata.

Per quanto non è espressamente previsto nel presente regolamento saranno osservate le disposizioni già approvate in sede Comunale e le norme contenute nella Legge 24/02/1992 n° 225 istitutiva del Servizio Nazionale, della Protezione Civile, nel D. Lgvo 31/03/1998 n° 112, nella Legge regionale 26/04/2000 n° 44, nella Legge regionale 14/04/2003 n° 7 "Disposizioni in materia di Protezione Civile", nei Regolamenti attuativi n° 7/R e 8/R approvati con D.P.G.R. in data 18/10/2004 e successive modifiche, con D.P.G.R. n° 12/R in data 27/11/2006 ed in ultimo con il Regolamento regionale del volontariato di Protezione Civile approvato con D.P.G.R n° 5/R in data 23/07/2012.

### Art. 20

(Entrata in vigore e termini di validità)

Il presente regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione, secondo i termini stabiliti ai sensi di Legge.

Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.

In tali casi in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopra indicata.

### Art. 21

(Disposizioni finali e transitorie)

a) Il Gruppo potrà presentare richiesta di modifica al presente regolamento mediante proposta indirizzata al Sindaco ed al Responsabile del Servizio.

b) Le proposte di modifica dovranno essere preventivamente discusse ed approvate, dall'assemblea degli iscritti.

c) Il Sindaco ed il Responsabile del Servizio provvederanno agli adempimenti di competenza e sottoporranno la proposta al Consiglio Comunale.

d) L'accettazione ed il rispetto del presente regolamento e delle norme comportamentali di autodisciplina o disciplinari che il Gruppo adotterà ne condizionano l'appartenenza da parte di ogni singolo Volontario.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda alle disposizioni di legge.

Il presente Regolamento sarà modificato ed aggiornato a seguito della evoluzione delle normative e dell'assetto complessivo del sistema di Protezione Civile.